

# CARDIOLOGIA Potenzialità del servizio e punti di forza

Danzi, Direttore UO: «Il trattamento dell'infarto acuto è l'attività più rilevante: sono 145 i casi trattati nel 2019». Una statistica significativa a livello lombardo

## L'EDITORIALE



### OBIETTIVO MIGLIORARE L'EFFICIENZA ORGANIZZATIVA A VANTAGGIO DEI PAZIENTI

di GIUSEPPE ROSSI

La cardiologia moderna – e lo dico da cardiologo – si caratterizza per una maggiore definizione dei percorsi diagnostico-terapeutici e si avvale di figure specialistiche dotate di capacità culturali e tecniche sempre più complesse. Anche la nostra Cardiologia deve tendere a fornire un servizio altamente specialistico, per coloro che hanno bisogno di una terapia intensiva cardiologica e per i soggetti che necessitano di procedure di interventistica coronarica secondo precisi criteri di appropriatezza. Il reparto oggi conta 22 letti di degenza di cui 8 di terapia intensiva (UTIC). Una dotazione che risponde alle esigenze epidemiologiche del territorio, in media con le strutture cardiologiche Italiane.

A domanda risponde Gianbattista Danzi, Direttore UO Cardiologia, Ospedale di Cremona

#### Quali sono le peculiarità della Cardiologia di Cremona?

«L'attività più rilevante nel nostro reparto è sicuramente il trattamento dei pazienti con infarto acuto del miocardio. La sinergia tra sistema I18, l'Emodinamica e l'Unità di Terapia Intensiva Coronarica (UTIC) si è rivelata un'arma vincente. Nel corso del 2019, i pazienti trattati efficacemente con angioplastica coronarica sono stati 145, tutti soggetti con infarto miocardico in fase acuta. Possiamo dire che questa è una delle casistiche più significative tra quelle dei diversi ospedali lombardi».

#### Altri dati significativi e progressi in progress?

«Lo scorso anno, il volume legato all'attività di angioplastica coronarica è aumentato del 10%: le procedure eseguite sono state 582. Significativa è stata anche l'attività di elettrofisiologia ed elettrostimolazione con l'impianto in oltre 50 pazienti con scompenso cardiaco di defibrillatori e stimolatori biventricolari. Particolare attenzione è stata dedicata, inoltre, alle persone che soffrono di aritmie cardiache attraverso la pratica di ablazione trans catetere, una tecnica mini invasiva applicata con indubbi vantaggi per i malati. Attualmente, stiamo attuando anche un programma per incrementare l'attività di imaging cardiovascolare (Risonanza magnetica e TAC del cuore), in collaborazione con l'Unità Operativa di Radiologia. L'obiettivo è quello di offrire un servizio più capillare e più rispondente alle necessità di una cardiologia moderna».

#### Quali sono le patologie cardiache trattate con maggior



#### frequenza a Cremona?

«Da sempre sono la malattia coronarica e le aritmie. A cambiare oggi è l'età media dei degenti. I soggetti anziani o grandi anziani (over 85 anni) rappresentano, infatti, la fetta predominante dei nostri pazienti. La presentazione clinica prevalente è oggi lo scompenso cardiaco all'interno di un quadro di pluripatologie. Questa situazione rende le modalità di cura di questa popolazione fragile molto più complesse. La problematica maggiore per tutti i reparti dell'ospedale consiste nella difficoltà di trovare strutture intermedie o territoriali che possano accoglierli dopo la fase acuta. Il lavoro che si sta facendo sulle dimissioni protette e l'integrazione sempre maggiore del rapporto ospedale territorio – anche a livello Regionale – è più che mai una necessità, per rispondere alle esigenze di una popolazione che invecchia rapidamente».

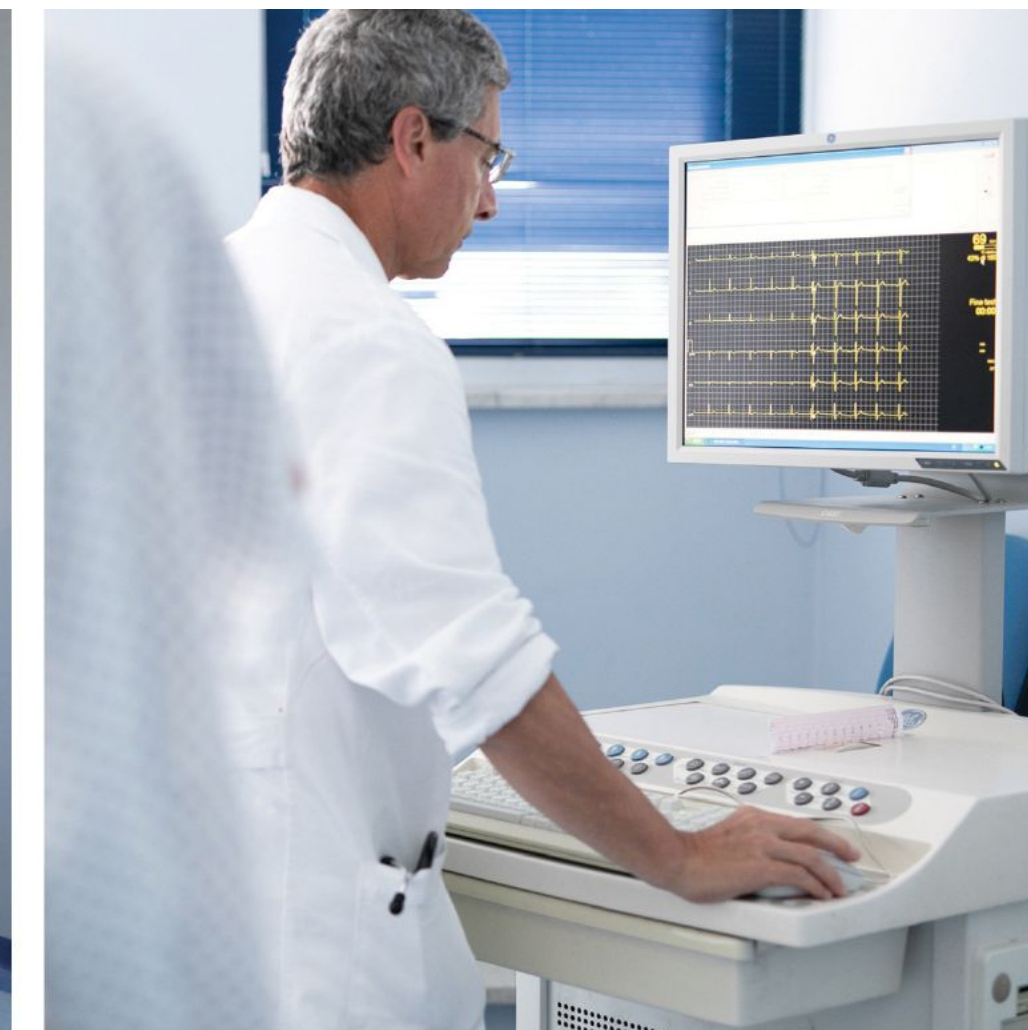
#### Attività ambulatoriale, com'è organizzata oggi?

«L'attività ambulatoriale ha subito una iniziale riorganizzazione mirata ad una espansione delle ore di apertura della struttura e ad una revisione dell'attività del CUP con un servizio di prenotazione car-

diologica più appropriato. Queste due azioni sono improntate a ridurre drasticamente la lista di attesa dei pazienti che si attestano oggi sulle due settimane per la maggior parte delle prestazioni fornite. Ma la novità più rilevante dell'aspetto organizzativo riguarda la creazione di una attività di presa in carico del paziente. Tradotto in pratica, significa seguire la persona – nel post evento acuto – attraverso la programmazione e la prenotazione diretta dei controlli e della diagnostica. Questo approccio ha un valore particolare per il paziente ambulatoriale e per coloro che necessitano di un consulto specialistico (visita e parere)».

#### Due ragioni peculiari per scegliere la Cardiologia di Cremona?

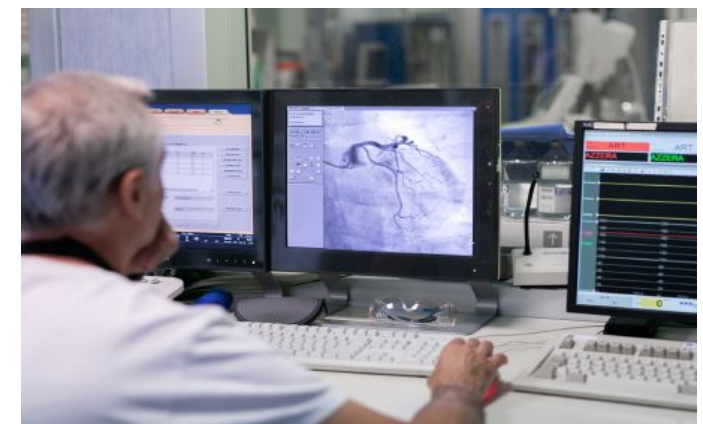
«Anzitutto per l'esperienza consolidata nel trattamento delle patologie acute (ad esempio infarto acuto e shock cardiogeno) come dimostrato dall'esperienza corrente. In seconda istanza, per la possibilità di ricevere il tipo di trattamento cardiologico più appropriato nella (propria) città di residenza anche grazie al lavoro in rete con altre strutture di eccellenza lombarde».



# Approccio percutaneo È l'emodinamica a fare la differenza

Oltre mille procedure l'anno, standard di qualità pienamente garantiti. Si lavora in regime di emergenza H24

L'emodinamica si occupa di diagnosticare e curare le problematiche che riguardano il flusso del sangue nel cuore e nel sistema vascolare. Gli interventi di emodinamica non prevedono azioni di chirurgia maggiore (come quelli cardiocirurgici), ma vengono svolti per via 'percutanea': attraverso un piccolo foro – praticato al polso o a livello inguinale – viene inserita una cannula dove al suo interno passa un catetere che raggiunge il cuore. Le procedure vengono effettuate, nella grande maggioranza dei casi, in anestesia locale e sono volte a disostruire vasi sanguigni occlusi parzialmente o totalmente.



#### Perché fa la differenza, in termini di sicurezza e salute per il paziente?

«L'approccio percutaneo (attraverso la pelle), come quello effettuato per una angioplastica coronarica, permette al paziente una precoce mobilitazione dopo la procedura e una dimissione molto più rapida rispetto all'intervento di bypass aortocoronarico. Va però ricordato che un intervento al cuore (come è di fatto l'angioplastica coronarica) non può essere mai definito a rischio zero. Le complicanze, talora anche gravi, risultano essere fortunatamente rare e legate al quadro clinico complessivo del paziente o alle altre patologie concomitanti. Con un volume di oltre mille procedure all'anno, nel nostro Ospedale sono pienamente garantiti gli standard di sicurezza necessari: tassi di complicanze inferiori allo 0.5% con un successo procedurale superiore al 90%».

#### Quali le procedure più frequenti e per quali pazienti?

«In genere sono pazienti acuti con infarto miocardico che vengono trattati in regime di emergenza H 24, oppure pa-

zienti elettivi che, di norma, riferiscono dolore toracico (angina pectoris) tipicamente correlato allo sforzo. Le procedure eseguite più frequentemente sono quelle di coronarografia, e quelle terapeutiche di angioplastica coronarica».

#### In cosa consiste la coronarografia?

«Attraverso l'iniezione selettiva di mezzo di contrasto nelle arterie coronariche ed una apparecchiatura radiologica, vengono esaminati i vasi e individuati eventuali restringimenti o occlusioni (stenosi). La principale procedura terapeutica è l'angioplastica coronarica che consiste nella dilatazione del segmento di vaso ostruito. La dilatazione avviene mediante il gonfiaggio di un palloncino e l'impianto di uno STENT, cioè di una retina metallica, che si adatta alle pareti dell'arteria e consente il passaggio del sangue. Nel nostro laboratorio eseguiamo anche procedure volte a correggere difetti tra le camere cardiache (quali la chiusura del forame ovale pervio e valvuloplastiche aortiche) con lo scopo di migliorare l'apertura della eventuale valvola deficitaria».

#### I risultati salvavita? «L'angioplastica durante l'in-

farto acuto (Angioplastica Primaria) è considerata una procedura salvavita ed è la modalità ottimale di trattamento di questi pazienti. Tale procedura richiede un elevato livello organizzativo, la disponibilità del laboratorio di emodinamica e del personale H24. Ciò per consentire la riapertura del vaso nel minor tempo possibile, cioè entro 30 minuti dall'arrivo del paziente in ospedale.

Dato che l'infarto acuto è causato dall'occlusione improvvisa di un vaso coronarico ad opera di un trombo, la terapia più efficace consiste proprio nel liberare l'arteria coronarica dalla trombosi, ripristinando così il normale flusso di sangue. Tanto più si protrae il tempo dell'occlusione più grave sarà l'infarto e maggiore la mortalità».

#### Quali vantaggi per il paziente?

Dell'introduzione dell'angioplastica coronarica la prognosi della persona infartuata è notevolmente migliorata e la maggior parte delle persone oggi sopravvive all'episodio acuto e viene dimessa dopo pochi giorni di ospedalizzazione, in buone condizioni generali, tanto da poter ritornare rapidamente ad una vita normale».

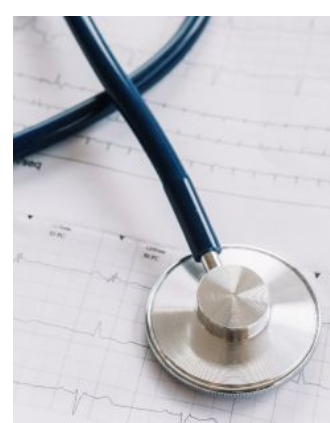
## Ogni venerdì Ambulatorio per lo scompenso cardiaco



Lo scompenso cardiaco è una condizione in cui il cuore non riesce a pompare quantità di sangue adeguate alle necessità dell'organismo, determinando l'accumulo di liquidi a livello degli arti inferiori, dei polmoni e in altri tessuti. L'ambulatorio per lo scompenso rappresenta il riferimento specialistico per diverse tipologie di pazienti: quelli con diagnosi già nota, per i dimessi da un ricovero o dopo un accesso in Pronto Soccorso per una riacutizzazione. Ma anche

per i pazienti inviati dal medico di famiglia per la conferma di un sospetto di malattia o per un corretto inquadramento diagnostico-terapeutico. L'approccio terapeutico è teso a ridurre i sintomi e a migliorare la qualità di vita della persona. **Tutti i venerdì, dalle 8.30 alle ore 16.00**, presso l'area ambulatoriale della Cardiologia (terzo piano - Ospedale di Cremona). **Prenotazioni** numero verde 800638638, dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al sabato.

## Pazienti aritmici Un servizio ad alta specialità tutti i mercoledì



Le aritmie cardiache sono alterazioni del normale ritmo di contrazione del cuore. Le manifestazioni aritmiche possono essere di diverse tipologie (Fibrillazione Atriale, Flutter Atriale, Bradi - aritmia) e ciascuna tipologia presenta caratteristiche particolari e specifiche. La diagnosi prevede una visita cardiologica ed un controllo dell'attività del cuore attraverso l'elettrocardiogramma (ECG). L'ambulatorio per i pazienti aritmici è un servizio di alta specialità finalizzato

alla diagnosi e al trattamento dei disturbi del ritmo cardiaco e alla valutazione per l'idoneità all'attività sportiva agonistica. È rivolto ai pazienti di tutte le fasce età. A questa struttura fanno riferimento anche ai pazienti che sono stati sottoposti ad un'ablazione transcatetere dell'aritmia. **Tutti i Mercoledì, dalle 8.30 alle ore 16.00**, nell'area ambulatoriale della Cardiologia (terzo piano). **Prenotazioni** al numero verde 800638638, dalle 8.00 alle 20.00, dal lunedì al sabato.

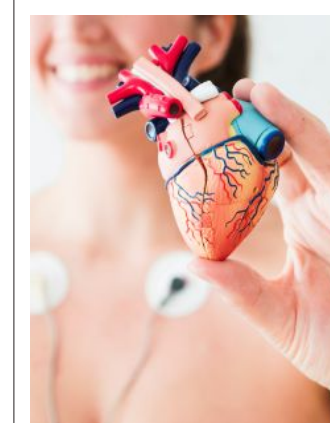
## Pacemaker Monitoraggio costante anche per via telematica



L'Ambulatorio del Pacemaker si occupa del controllo e della programmazione dei vari dispositivi impiantati: pacemaker e defibrillatori mono e bicamerale, biventricolari e loop - recorder sottocutanei. I cardiologi elettrofisiologi hanno anche la possibilità di eseguire il monitoraggio della maggior parte dei defibrillatori dei loop-recorder di alcuni tipi di pacemaker per via telematica: il paziente viene istruito ad utilizzare uno strumento dedicato, fornito

senza costi aggiuntivi, col quale può eseguire i controlli programmati dal device direttamente da casa. Con lo stesso strumento è possibile eseguire valutazioni non programmate, ad esempio in caso di dubbi del paziente o in presenza di nuovi problematiche. **Tutti i Lunedì, dalle 8.30 alle ore 12.30**, nell'area ambulatoriale della Cardiologia (terzo piano). **Prenotazioni** telefonando al numero 0372 405324, dalle 9.00 alle 16.00, dal lunedì al venerdì.

## Post angioplastica coronarica Follow up ed équipe dedicata



L'ambulatorio post angioplastica ha l'obiettivo di seguire, clinicamente e con esami strumentali in corso di follow-up, tutti i pazienti che sono stati sottoposti ad una procedura interventistica coronarica o a carico di altro di stretto vascolare o cardiaco. Per questo sono previsti percorsi personalizzati, a seconda delle esigenze e caratteristiche cliniche di ciascun paziente. L'ambulatorio si pone anche quale punto di collegamento tra il servizio di emodinamica e il medico di famiglia per migliorare l'assistenza dei malati. L'attività è gestita da un'équipe medica dedicata che prevede la presenza costante di un medico emodinamista per garantire continuità assistenziale e una presa in carico appropriata. **Tutti i Lunedì, dalle 8.30 alle ore 13.00**, nell'area ambulatoriale della Cardiologia (terzo piano). **Prenotazioni** telefonando al numero 0372 405324, dalle 9.00 alle 16.00, dal lunedì al venerdì.

La Provincia GIOVEDÌ 2 GENNAIO 2014